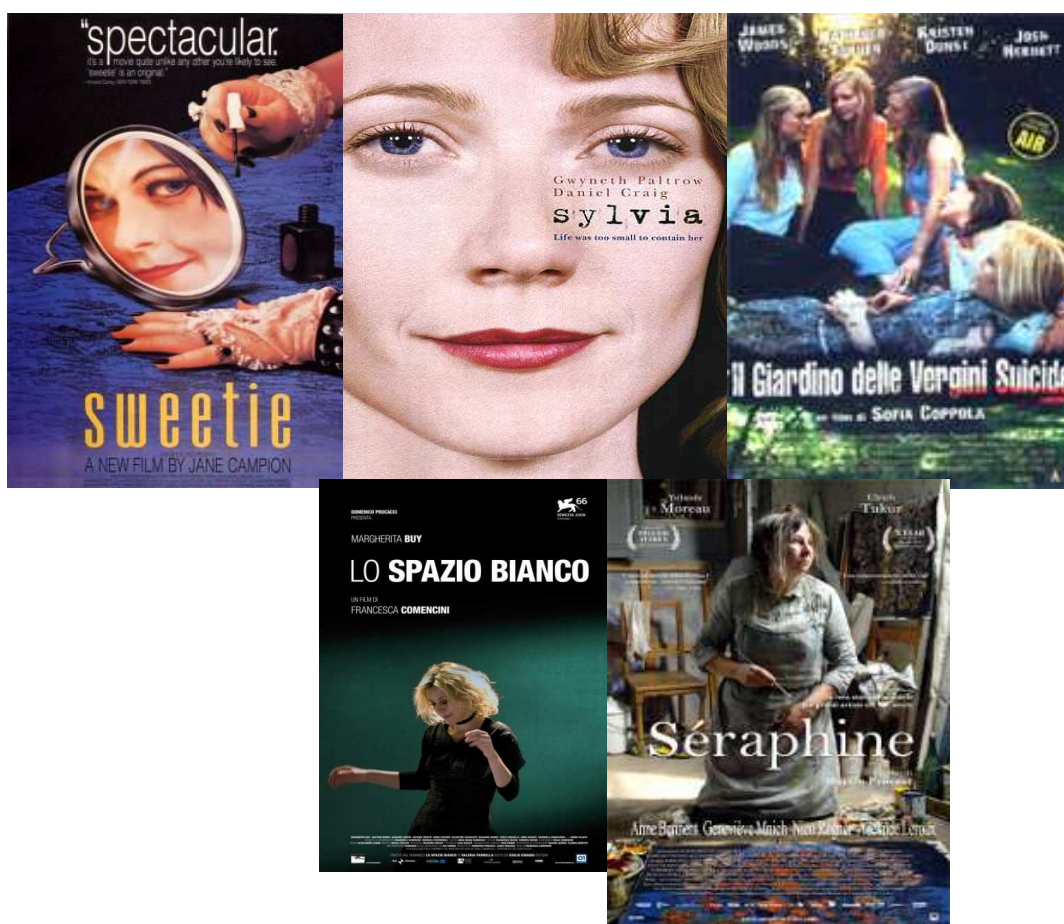


Rasscinema Libera.mente 2012

V° edizione presso la Sala Verdi Teatro della Fortuna di Fano
26-30 Novembre



A cura di:

Associazione Culturale
Elettra

Centro Documentazione Nazionale Salute Mentale di Genere - SMG

Se ti accingi a rientrare dentro te stesso sii armato fino ai denti

paul valery

TITOLO

Rasscinema Libera.mente V° edizione presso la Sala Verdi Teatro della Fortuna di Fano

AMBITO TERRITORIALE DI RICADUTA DEL PROGETTO

ATS 6 e 7

Provincia PU

RETI DI COLLEGAMENTO

Assessorato Cultura Fano - ATS 6 - Acli PU - Consulta Cultura Fano - Associazione Culturale L'Arco - Associazione Culturale Elettra - DSM Fano - Assessorato Pari Opportunità Fano - TRSM Marche - Amm.ne Prov.le PU, assessorato politiche sociali - CSV - AVM.

DESCRIZIONE

Ormai *'Rasscinema Libera.mente'* è un appuntamento integrato nella città di Fano e nella Provincia di Pesaro Urbino; ogni due anni i cittadini, gli enti e le reti di prossimità attendono con curiosità e interesse che tale evento si viva nel nostro territorio.

Del resto le associazioni di tutela e di promozione, in questo caso per la salute mentale, hanno lasciato il vecchio modo di fare basando tutto sulla rivendicazione e quindi sulla rappresentazione del bisogno lasciando agli 'esperti' poi le relative risposte. La novità è oggi nel fatto che tale cittadinanza si organizza, si associa, e chiede con determinazione a questi esperti, siano essi operatori della salute mentale e/o rappresentanti delle politiche pubbliche, di non decidere da soli ma di 'costruire' insieme e insieme metter su il cantiere delle soluzioni possibili. Con una doppia umiltà nobile: gli esperti, nel convincersi di non essere i depositari esclusivi della conoscenza nel campo della salute mentale, essendone i conoscitori vissuti coloro che si accompagnano ogni giorno e per tempi a volte di vita intera con la fragilità psichica; le persone interessate, utenti e familiari e cittadini, sapendo che nel rapporto di costruzione con il potere spesso è questo che vince, gli altri hanno il compito 'politico' di convincere, come ci ricorda l'ancora attuale Basaglia nelle sue 'Conferenze Brasiliane'.

In tale rivisitazione del concetto di rappresentanza e della nascita della cultura politica della 'costruzione partecipata' si inseriscono le associazioni di tutela degli utenti e di cittadinanza che curano i propri interessi direttamente, con il confronto, e senza più alcuna delega acritica. Nascono allora anche associazioni culturali, di ricerca e documentazione che si prefiggono di affinare la conoscenza della salute mentale nel campo della specificità femminile. Gli esperti chiamano questa novità culturale Salute Mentale di Genere, espressione declinata dalla Medicina di Genere. Una letteratura attenta a tale differenza si sta consolidando nel nostro paese e non solo; l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha determinato precise linee di indirizzo in tal senso e gli Stati più sensibili hanno accettato di discutere e di agire in questo campo, aggiornando il paradigma della fragilità mentale, con una visione che rispetti la diversità dei due sessi; è allora diversa la lettura biologica, quella psichica e quella socio ambientale. Un modo rivoluzionario questo che pone problemi di osservazione e di comportamenti nuovi e certo impegnativi.

Ci siamo accorti, guardandoci intorno, che di recente nella nostra città di Fano è nata l'associazione culturale 'Elettra' che fa ricerca e cura un centro di documentazione appunto di salute mentale di genere.

Libera.mente onlus ha deciso di caratterizzare questa V edizione della rassegna cinematografica sulla salute mentale dedicandola alla specificità di genere, affidandone la gestione organizzativa all'associazione culturale 'Elettra'.

Come disse Don Milani, calzante perfettamente con questa novità del rappresentarsi: *'se c'è un problema affrontarlo insieme è politica, farlo da soli è egoismo stupido e improduttivo'.*

Da qui a consegnare tutto nelle mani di Elettra il passo è stato breve, convinto e soprattutto ciò viene considerato un investimento culturale per nuove letture e nuove conoscenze di questa delicata fragilità della persona.

L'associazione culturale *Elettra* curerà l'intero programma: tempi, filmografia, ospiti esperti, temi da trattare, up grade. Libera.mente onlus sarà discreta e in periferia per tutte le fasi di preparazione, comunicazione, promozione e si occuperà solo degli aspetti pratici e logistici garantendo così la piena autonomia intellettuale di Elettra, con una unica soddisfazione, avere contribuito a far rete con la solita ormai visione che la salute mentale va promossa allargando la platea di interesse di più realtà cittadine, e a prescindere che tali realtà siano o non siano direttamente interessate alla presenza di fragilità psichica nei loro abituali circuiti sociali.

L'evento si svolgerà nel mese di novembre 2012 da Lunedì 26 a Venerdì 30.

Com'è ormai esperienza consolidata e che ha avuto importanti ritorni di gradimento da parte della cittadinanza di Fano e non solo, il programma interesserà la serata alle **ore 21** di ogni giornata. Verrà

fatta eccezione, come al solito, per una giornata che vedrà invece l'impegno nel pomeriggio per consentire a docenti e studenti dei nostri istituti scolastici di secondo grado di aver per loro una parentesi dedicata.

In tutte le giornate verrà proiettato un film, cui seguirà una relazione di esperti su un tema che rispecchia le tematiche trattate nel film stesso, con possibilità di approfondire da parte del pubblico presente aspetti particolari che interessano.

Alla fine di ogni giornata, all'uscita, il personale addetto ritirerà la scheda di gradimento da parte del pubblico partecipante. Le schede verranno elaborate dagli organizzatori a chiusura di 'rasscinema2012' e il risultato dei conteggi di gradimento determinerà l'assegnazione di una targa di *Libera.mente onlus* e di *Elettra* alla casa di produzione dell'opera cinematografica più votata dal pubblico intervenuto.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Attraverso questo progetto *Libera.mente onlus* vuole contribuire a **sensibilizzare la cittadinanza**, promuovendone anche la **cultura sui temi della promozione della salute mentale e della ricerca e documentazione di quella di Genere**, nonché sul **rispetto dei diritti della persona** a prescindere, in che modo?:

- concorrendo, con una visione di sistema tra attori pubblici e cittadinanza organizzata, a ridimensionare approcci ancora circoscritti e pregiudiziali, ridurre comportamenti sociali votati ad escludere le persone che vivono il disagio psichico indicando attenzione particolare a quello al femminile;
- abituando, i cittadini a non agire meccanismi di rimozione nei confronti del proprio e dell'altrui disagio, con il rischio di allontanare il momento dell'accettazione e della presa in cura del problema. In questo la presenza a Fano dell'associazione Elettra con il suo centro di documentazione e di ricerca è perfettamente coerente;

Sub-obiettivo 1

integrazione tra temi di taglio culturale (rasscinema) e temi di taglio sociale (la salute mentale di genere, gli incontri di approfondimento con gli esperti), tutto ciò in virtù di una idea complessiva di cittadinanza;

Sub-obiettivo 2

portare la comunità di Fano a dibattere la tematica oggetto della rassegna nel confronto con una interessante e ricca rete di interlocutori locali e nazionali;

Sub-obiettivo 3

accreditare Fano come promotore di una iniziativa nazionale, tra le poche nel suo genere e unica con il taglio al femminile, come quella di rasscinema;

SISTEMA DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA PUBBLICA

Sono già stati effettuati diversi incontri istituzionali e di rete nella fase di implementazione (comune, provincia, ambito sociale, csv, avm, consulta della cultura, singole associazioni); il materiale divulgativo, ormai consolidato nella sua veste grafica, rimane sobrio ed elegante e consta del poster base, di un pieghevole imbustato, di un programma card a rientro, di una scheda di up grade; verranno interessati i NW di Radio Fano, di FanoTV e Radio Esmeralda ed anche le testate giornalistiche locali, il periodico 'Perchèno' e i magazine di libera diffusione; verranno lanciati cinque spot mirati radiofonici giornalieri per tutta la durata di rasscinema.

A cura di

*"Nel rapporto verso la donna, preda sottomessa alla libidine
dell'umanità, è espressa la smisurata degradazione dell'uomo.
Dal rapporto dell'uomo con la donna si giudica il grado di civiltà"*
(Karl Marx)

**" Rassegna cinematografica Libera.mente onlus sulla salute mentale declinata al
femminile"**

V edizione

26 - 30 novembre 2012

Torna l'originalità della **rassegna cinematografica** dell'associazione Libera.mente, la cui organizzazione, nella sua **quinta edizione**, è stata affidata all'Associazione Culturale Elettra per proporre una programmazione **dedicata alla fragilità psichica delle donne**, all'inquieta febbre nascosta delle donne, al movimento dell'anima "dentro" che scuote il dolore.

Cinque film con a seguito **dibattiti e confronti** che avranno come **filo conduttore la specificità femminile**, per illustrare attraverso il linguaggio della pellicola, la forza, la debolezza, la paura, la sconfitta, la passione che la contrassegnano.

La rassegna cinematografica **avrà inizio il 26 Novembre alle ore 21.00** e verrà **accompagnata da un percorso fotografico monocromatico**, con cui lo spettatore potrà già riconoscere il particolare di questa edizione. Nella quintessenza dell'arte sensoriale, **"I luoghi del Silenzio"** di Daniela Fusco. Da qui ha inizio questo primo viaggio in punta di piedi nel mondo silente ma profumato di essenza di donna. Il luogo del silenzio interiore che non comunichi agli altri perché non puoi, perché non riesci a descriverlo.

' In quel luogo dove il tuo silenzio lo rendi vivo... In quel luogo dove il tuo silenzio prende forma... In quel luogo dove il tuo silenzio parla di te... '

E sempre in punta di piedi lo spettatore continuerà il suo percorso in questo viaggio speziato dei sensi, fluttuando come su un manto rosso nella fascinosa ***"Armonia della Follia"***, una coreografia di danza moderna di Cerissa Medici, Ramona Ragnetti, Lara Mandolini, Benedetta Gandini per raccontare a passi di danza l'altro volto della "folle".

E dalla danza alla proiezione del primo film ***"Sweetie"*** di Jane Campion, seguito da un intervento della dott.ssa Assunta Signorelli, psichiatra basagliana del DSM di Trieste che ci condurrà verso una riflessione interrogativa sul **"Il genere della follia: uno sguardo al femminile?"**.

Secondo appuntamento previsto il 27 Novembre con la proiezione del film ***"Sylvia"*** di Christine Jeffs, con l'intervento di Marina Bargnesi, psicologa psicoterapeuta DSM di Fano, **"Le relazioni che fanno impazzire"**.

Mercoledì 28 Novembre alle ore 17.00 proiezione del film ***"Il Giardino delle Vergini Suicide"*** di Sofia Coppola, il cui dibattito sarà guidato dal sociologo Maurizio Tomassini, che affronterà il delicatissimo tema della fenomenologia del **"Suicidio adolescenziale"** rivolto al pubblico presente in sala costituito da ragazzi della scuola superiore.

Giovedì 29 Novembre ore 21.00 **"Lo Spazio Bianco"** di Cristina Comencini, grazie al contributo di Maria Flora Giammarioli, del Centro Documentazione Donne ci proporrà l'intervento **"Genitorialità femminile: madri sole per scelta?"** di Brigitta Fabbrocile, avvocato e con la testimonianza di Francesca Aranini, presidente associazione DOMOmia.

Ultimo appuntamento, Venerdì 30 Novembre ore 21.00, ***"Seraphine"*** di Marcel Provost, e la dott.ssa Lorenza Marinozzi, psichiatra del DSM di Fano catturerà l'attenzione guidandoci nel mondo follicentrico dell'arte con il suo intervento **"Arte e Psichiatria. Riflessi e Riflessioni"**.

Lunedì 26 Novembre ore 21:00

"Sweetie" di Jane Campion

Storia di ordinaria follia in una famiglia australiana del Nuovo Galles del Sud. È tutta fuori di testa Sweetie (K. Colston), adolescente obesa un po' ritardata, di appetiti voraci e pulsioni elementari, ma per anormalità anche gli altri non scherzano, compresa sua sorella Kay (G. Lemon), sessuofoba dalle paure ossessive che la ospita. Il secondo film della neozelandese J. Campion (1955) - il primo per il cinema, stroncato o sottovalutato da 4 critici su 5 - colpisce per la qualità dello sguardo, la sensibilità dell'approccio, la scelta iperrealista di oggetti feticisticamente caricati di memorie, la capacità di rappresentare sentimenti deviati e idee confuse in immagini chiare e distinte che rimandano alla traslucida precisione di grandi fotografi americani come David Hockney. Sgradevole con premeditazione, ma senza gratuite provocazioni cerebrali. La parte finale con la morte di Sweetie illumina a ritroso il senso del discorso.

Recensione di

il MORANDINI
Zanichelli editore

di Laura, Luisa e Morando Morandini



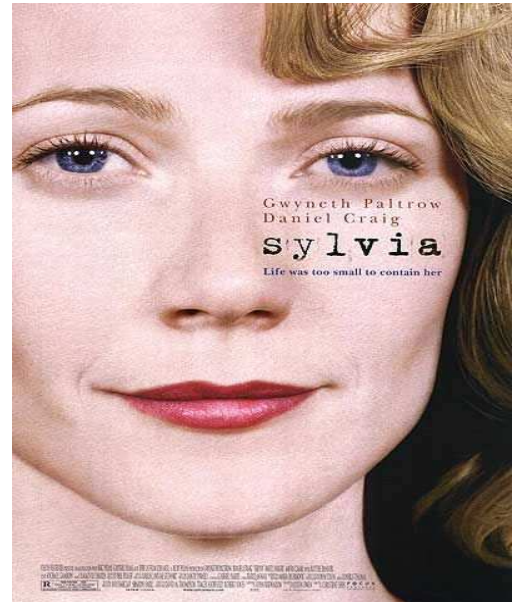
Intervento Assunta Signorelli, Psichiatra DSM Trieste

"Il genere della follia: uno sguardo al femminile?"

Martedì 27 Novembre ore 21:00

"Sylvia" di Christine Jeffs

Il volto angelico e bon ton di Gwyneth Paltrow è quello di Sylvia Plath, protagonista di un film sulla scrittrice morta suicida nel '63. Dopo Iris Murdoch e Virginia Woolf è il turno di un'altra autrice, questa volta folle e maledetta. Una vita di alti e bassi tra psicoterapia e elettroshock, manie e depressioni, lei esuberante e ossessionata, schizofrenica, ninfomane, masochista, misogina, (o femminista?), oppressa, paranoica. E geniale. Christine Jeffs, regista del film, dice di aver voluto la Paltrow a tutti i costi. Un personaggio complesso, difficile, affascinantissimo, emotivamente faticoso da interpretare, come l'attrice stessa ha confessato.



Intervento Marina Bargnesi, Psicologa Psicoterapeuta DSM Fano

"Le relazioni che fanno impazzire"

Mercoledì 28 Novembre ore 17:00

" Il Giardino delle Vergini Suicide" di Sofia Coppola

Cinque sorelle fra i quindici e i diciannove anni vivono infelici, tormentate da genitori che credono di fare il loro bene. La madre è integralista e cieca: costringe una delle sorelle, per punizione, a bruciare i dischi più cari. Il padre è molle e latitante, tutto preso a costruire i suoi modellini. Certo, ci sono i ragazzi che le corteggiano e le stimano, ma non basta. La prima muore gettandosi sulle punte del cancello di casa. Le altre quattro organizzano uno struggente suicidio collettivo. Davvero una sorpresa la figlia del grande Francis Ford: sensibilità, intelligenza e misura davvero ben distribuite, e anche una profonda capacità di interpretare il dolore. Che deriverebbe anche dall'esperienza di vita, e Sofia è molto giovane. Se l'ha aiutata papà comunque è più che legittimo. Ottimo esordio davvero.

(Recensione di Pino Farinotti)



Intervento Maurizio Tomassini, Sociologo

" Il suicidio adolescenziale"

Giovedì 29 Novembre ore 21:00

"Lo Spazio Bianco" di Francesca Comencini

Maria aspetta una bambina, non è incinta più ma aspetta lo stesso. Aspetta che sua figlia nasca, o muoia. E se c'è una cosa che Maria non sa fare è aspettare. E' per questo che i tre mesi che deve affrontare, sola, nell'attesa che sua figlia Irene esca dall'incubatrice, la colgono impreparata. Abituata a fare affidamento esclusivamente sulle proprie forze e a decidere con piena autonomia della propria vita, Maria si costringe ad un'apnea passiva che esclude il mondo intero, si imprigiona nello spazio bianco dell'attesa. Ma questo sforzo di isolamento doloroso consuma anche l'ultimo filo di energia a disposizione: la bolla di solitudine in cui Maria si è rinchiusa è messa a dura prova e alla fine esplode. E' necessario che Maria salvi se stessa per riuscire a salvare la bambina. Non c'è che una soluzione: consentire al mondo di irrompere nella propria esistenza e concedersi il privilegio di ritornare a vivere. E così inventarsi la forza per accompagnare Irene alla nascita.



Intervento Brigitta Fabbrocile avvocato, con la testimonianza di Francesca Aranini, Presidente Associazione DOMOmia. A cura del Centro Documentazione delle Donne, Maria Flora Giammarioli

"Genitorialità al femminile: madri sole per scelta?"

Venerdì 30 Novembre ore 21:00

"Séraphine" di Martin Provost

Séraphine è il nuovo film diretto dal regista Martin Provost. Il film Séraphine è il ritratto di un' esponente dell' art naïf. L' arte di Séraphine de Senlis, una donna di umile condizione sociale, è un' arte genuina e popolare, ispirata unicamente da momenti di estasi per la contemplazione della natura. Il film sulla biografia di Séraphine de Senlis si divide in due parti: prima e dopo la Prima guerra mondiale, prima e dopo la presa di coscienza da parte di Séraphine del proprio talento. Il film Séraphine racconta la sua vocazione artistica fino all' aggravarsi delle sue condizioni mentali: la follia di Séraphine la porta infatti alla reclusione in manicomio ma, poco dopo la sua morte, Séraphine viene riconosciuta come una importante esponente della pittura naïf.



Intervento Lorenza Marinozzi, Psichiatra DSM Fano

"Arte e Psichiatria. Riflessi e riflessioni"

ALCUNE RIFLESSIONI SULLA METODOLOGIA E DIDATTICA

Dopo quattro edizioni di rasscinema la nostra associazione , che aveva posto sin dall'inizio alcuni punti di 'crescita', intende verificare come è stato vissuto tale aspetto criticamente; da qui allora la necessità di ripercorrerli ed esplicitarli in modo estremamente 'laico' e con la piena disponibilità quindi a leggersi. Questo intendiamo per 'approccio comunitario' in un momento di confronto attivo con la cittadinanza, curiosa e attenta al cambiamento che una rassegna cinematografica così impostata comporta. Prepareremo una sk di sintesi semplice per poter 'catturare' la lettura della cittadinanza che parteciperà a rasscinema sulle varie questioni.

- Informazione: riteniamo di avere raccolto, immagazzinato, diffuso le notizie, i dati, i messaggi, i commenti necessari e con ciò essere in grado di affrontare le situazioni individuali e collettive e di comprenderle in maniera intelligente;
- Socializzazione: siamo convinti di avere costruito un sostrato di comunione di coscienze e di idee che possa permettere a ogni persona di integrarsi nella società e di prendere per questo coscienza;
- Motivazione: siamo certi di aver perseguito gli obiettivi immediati che sono le finalità ultime di ogni società, con la promozione di scelte individuali e collettive e lo stimolo alle attività per realizzare scopi comuni;
- Discussione e dialogo: abbiamo iniziato a impostare e articolare gli elementi di informazione spesi per facilitare accordi e chiarendo i punti di vista sulle questioni di interesse comune con la partecipazione del pubblico a tutti i problemi locali e nazionali;
- Promozione culturale: abbiamo contribuito ad allargare l'orizzonte culturale stimolando altresì il senso estetico e la creatività;
- Integrazione: abbiamo favorito la comprensione dei diversi messaggi di cui ognuno, a prescindere, ha bisogno per comprendersi e conoscersi e per 'guardare' le condizioni socio-culturali, i punti di vista, le aspirazioni dei propri simili;

la visione di Libera.mente per rasscinema si basa, ancora in questa edizione, su quattro principi:

- Dal sequenziale al visuale - i linguaggi di oggi sono ormai complessi e pluridimensionali. Il cinema ne fa parte a pieno titolo e mette insieme, comunicando, più opportunità espressive. Oltre allo scritto quindi occorrono messaggi visivi dinamici, servono testimonial che on line ci aiutino a registrare e ad

approfondire temi, sensazioni, curiosità. L'intera rassegna è rappresentata come una 'vision' multicolore, caratterizzata da attori sociali ed esperienze diversi;

- Empowerment di comunità - comunicazione sociale come sforzo utile a costruire operazioni culturali che, nel tempo necessario, contribuiscano ad atteggiamenti nuovi e opinioni corrette nei confronti di temi su cui ancora aleggia lo spettro del pregiudizio. Con i tempi giusti occorrenti per permettere ad una comunità di maturare una lettura 'aperta' del concetto di salute mentale. La commistione virtuosa di politiche sociali, cultura, sanitarie specifiche, in uno agli attori istituzionali e agli elementi di cittadinanza organizzata per far nascere riflessioni e risorse nelle nostre comunità, in un ottica di empowerment;
- Lotta al disagio e promozione dell'agio - il tema della salute mentale è importante affrontarlo unendo insieme iniziative di aggregazione, di promozione delle opportunità individuali e collettive, con iniziative specialistiche di sostegno e di presa in cura. La differenza ed il piacere convivono in ogni essere umano, sono esse stesse dimensioni strutturali di una comunità ; le azioni sociali che mettiamo in piedi allora debbono comprendere tale concetto. Rassegna è un momento di riflessione certo, ma è anche un momento di socializzazione, di partecipazione e di agio. Mettere insieme politiche pubbliche diverse serve quindi a costruire benessere e integrazione. Il tema di 'cittadinanza' va declinato con il riconoscimento dei diritti esigibili e ciò comporta un'idea multidimensionale di società e di accoglienza, dove il 'diverso' non è un altro mondo, ma è un pezzo di questo mondo in cui egli vive!
- Politiche pubbliche integrate - E' la sovrapposizione virtuosa e coordinata, aspetto questo importantissimo, tra iniziative sociali, culturali, formative, ambientali, sanitarie e tutto ciò che serve a caratterizzare una comunità che determina la qualità complessiva della vita di territorio;

La rassegna cinematografica proposta da Libera.mente e costruita da Elettra, le eventuali adesioni che essa raccoglierà - pensiamo agli interlocutori istituzionali, ai cittadini, all'associazionismo, ai media - e l'impatto in termini di gradimento e di riflessione più generale che avrà, ci daranno ancora, in questa V edizione, il polso per approssimazioni sicure e necessari aggiustamenti regolativi che serviranno a meglio costruire quell'equilibrio che mai deve mancare a un vissuto armonico tra persona e collettività, tra persona e persona, per impedire che ognuno vada per proprio conto ma che nel dare risposta ai suoi bisogni costruisca appunto integrazione.